

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 GIUGNO 1878

buona volontà senza metterci i nervi scaldati fin d'ora prima che arrivi questa discussione si possa conciliare le diverse opinioni.

PRESIDENTE. Questo è un fatto personale a noi tutti quello dei nervi scaldati.

LOVITO. Quindi io propongo un ordine del giorno che spero sarà accettato dalla Camera e dal Ministero onde non si venga o con dimissioni, o con altre risoluzioni pericolose a ritardare un lavoro che tutti desideriamo affrettato.

Ecco il mio ordine del giorno:

« La Camera sentite le dichiarazioni del Ministero, e della Commissione pel progetto delle costruzioni ferroviarie passa all'ordine del giorno. »

PRESIDENTE. Dunque veniamo ai voti.

Sono giunte al banco della Presidenza parecchie proposte.

Una è del tenore seguente:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministero, e passa all'ordine del giorno. »

« Del Giudice. »

Un'altra dell'onorevole De Renzis:

« Propongo che si mettano all'ordine del giorno: 1° il bilancio dell'entrata; 2° la legge del bilancio definitivo; 3° la circolazione cartacea; 4° inchiesta sulle ferrovie; quindi, esaurite quest'ordine del giorno, la Camera delibererà quale legge debba mettersi all'ordine del giorno. »

Un'altra dell'onorevole Paladini:

« La Camera delibera mettersi all'ordine del giorno nel mese di luglio e contemporaneamente i due progetti di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie e sul macinato, e passa all'ordine del giorno. »

Un'altra dell'onorevole Teodosio De Dominicis:

« Il sottoscritto propone che, prima che la Camera si separi, voti la legge sulle costruzioni ferroviarie. »

Un'altra dell'onorevole Lovito:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero e della Commissione per le costruzioni ferroviarie, passa all'ordine del giorno. »

Un'altra dell'onorevole Pietro Del Vecchio:

« La Camera, udite le dichiarazioni della Commissione sulle nuove costruzioni ferroviarie, dà facoltà alla Commissione di presentare la propria relazione al fine di settembre. »

Un'altra dell'onorevole Mussi Giuseppe è identica a quella già letta dell'onorevole Perroni-Paladini:

« La Camera, prima di prorogarsi, decide di discutere la legge sul macinato e quella sulle costruzioni ferroviarie. »

Ora fra queste proposte, l'una dell'onorevole Del Giudice e l'altra dell'onorevole De Renzis, sia per il carattere sospensivo che hanno, sia perchè pro-

pongono l'ordine del giorno puro e semplice, a me pare che debbano avere la precedenza sulle altre; e questa dell'onorevole Del Giudice, perchè più larga nella forma, ha la precedenza su tutte.

Voce. E Lovito?

PRESIDENTE. Quella dell'onorevole Lovito, poichè mi si domanda, non solamente prende atto della dichiarazione del Ministero, ma anche della dichiarazione del presidente della Commissione, e quindi è di un carattere più ristretto delle altre.

DE RENZIS. Domando la parola per la posizione della questione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DE RENZIS. A me francamente pare che la proposta come è messa dall'onorevole Del Giudice non risolva nessuna questione. Il Ministero ha fatto delle dichiarazioni, le quali sono perfettamente contrarie a quelle del presidente della Commissione. Io non capisco come si possano mettere d'accordo questi due termini che non hanno verun denominatore.

PRESIDENTE. Mi permetta onorevole De Renzis, ella ha franteso la lettura della proposta dell'onorevole Del Giudice.

DE RENZIS. Del resto, io prima di tutto aveva domandato la parola per una mozione d'ordine. Io dico che queste proposte che noi dovremo votare bisogna siano spiegate, e credo che il regolamento mi dia il diritto di chiedere questo al presidente.

Ed invero spetta all'onorevole Del Giudice, il quale presentò il suo ordine del giorno, di spiegare che cosa intenda con esso; perchè, se noi dobbiamo votare, dobbiamo avere la coscienza precisa di ciò che votiamo. Capisco l'impazienza dell'onorevole presidente...

PRESIDENTE. Io non sono impaziente.

DE RENZIS... questa mia proposta allunga di un quarto d'ora la discussione, ma, francamente, dopo tante dichiarazioni contrarie, votare un ordine del giorno senza che sia stato svolto, un ordine del giorno sul quale il proponente non ha dato alcun schiarimento, potrebbe produrre degli equivoci che il Ministero dovrebbe essere il primo a voler dissipati. Epperò io domando che, prima di mettere ai voti le varie proposte, s'invitino a svolgerle gli oratori i quali ne hanno il diritto.

PRESIDENTE. Prima di tutto prego l'onorevole De Renzis e tutti i miei onorevoli colleghi di persuadersi che io dimostro tutti i giorni, stando qui al mio posto dal tocco alle sette, di essere pazientissimo. In quest'occasione, poi soprattutto, credo di avere lasciato tutto lo sfogo possibile alla discussione.

Constato in secondo luogo che l'onorevole De Renzis ha franteso l'ordine del giorno proposto